



## AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AL REDDITO DI DIGNITÀ 2023

Il Presidente del Coordinamento Istituzionale e Assessore alle Politiche Sociali del Comune di San Severo Simona Venditti e il Dirigente Area II del Comune di San Severo e Responsabile dell'Ufficio di Piano Antonella Tortorella informano che

con AD. 1/2024, la Regione Puglia ha provveduto a **prorogare il termine di scadenza per la presentazione delle istanze** di candidatura dei cittadini al **RED 2023, dal 5 al 15 gennaio 2024.**

Le domande possono essere presentate esclusivamente on line sulla piattaforma dedicata <https://pugliasociale-spida.regione.puglia.it> **sino alle ore 14:00 del 15/01/2024.**

Per presentare la domanda, il/la cittadino/a deve essere in possesso di credenziali SPID, di livello 2 e una attestazione ISEE (ordinario o corrente) in corso di validità alla data di generazione del "codice famiglia" senza omissioni o difformità. Le credenziali SPID devono essere intestate al titolare della domanda. Il cittadino che vorrà presentare direttamente la domanda potrà rivolgersi agli sportelli di facilitazione digitali presenti all'interno dei Comuni dell'Ambito.

Qualora il cittadino non sia in possesso di credenziali SPID è possibile delegare gratuitamente soggetti terzi, in possesso di credenziali SPID, autorizzati alla presentazione delle domande, fra cui: gli sportelli dei CAF e dei Patronati, convenzionati a tale scopo con gli Ambiti territoriali, oppure gli sportelli di segretariato sociale degli Ambiti territoriali.

L'elenco dei Caf e Patronati convenzionati, in costante aggiornamento, è reperibile al seguente link: <https://www.comune.san-severo.fg.it/reddito-di-dignita-2023-finestra-sottoscrizioni-caf-e-patronati/>

Per maggiori informazioni utilizzare il seguente link, da cui sarà possibile scaricare l'avviso: <https://www.regione.puglia.it/web/welfare-diritti-e-cittadinanza/-/reddito-di-dignita-2023-aperti-i-termini-per-la-presentazione-delle-domande>

San Severo, 5 gennaio 2024

Il Responsabile dell'Ufficio Stampa  
dott. Michele Princigallo